

## Ambulanza attrezzata in partenza per le zone disastrose del Modenese

### Cortemaggiore, pronti anche altri volontari

CORTEMAGGIORE - Un automezzo di soccorso attrezzato della "Pubblica Assistenza Avis-Cortemaggiore e Villanova" è in partenza dal capoluogo della Bassa piacentina e diretto alla zona terremotata del modenese. Salvo diversa indicazione della Protezione Civile l'ambulanza magiostina dovrebbe raggiungere

Mirandola, cuore della bassa modenese. Alla guida saranno i volontari Simone Sartori e Pietro Manca (che, a suo tempo, furono presenti anche nel tragico terremoto dell'Aquila) ma non è improbabile che nei prossimi giorni possano essere raggiunti da altri volontari in servizio sia a Cortemaggiore sia a Villanova.



Il gruppo dei premiati con Crotti, Pozzi e Montesissa

## Successo per il primo torneo di pesca della Coldiretti

La sfida tra 32 sportivi ai laghi di Tuna

GAZZOLA - Grande successo del primo torneo di pesca Coldiretti ai laghi di Tuna sport, ambiente, territorio, natura, ecologia e alimentazione: queste le parole d'ordine della mattinata. I 32 sportivi si sono sfidati in una gara individuale di pesca al colpo a tecnica roubaisienne da 7 a 13

metri. Domani pubblicheremo il servizio dedicato alla manifestazione. Ad ogni corrente, al momento dell'iscrizione è stata consegnata una borsa di cotone Campagna Amica con una treccia di pane piacentino, una passata di pomodoro, e i gadget gialli di Coldiretti.

# Il gutturnio punta all'Expo

## Carpaneto, visitatori anche dall'estero per il festival

CARPANETO - Duemila visitatori in due giorni, cento tipologie di vino, trentacinque cantine piacentine, dodici produttori tedeschi. E, a sorpresa, anche due pullman di australiani e inglesi hanno "invaso" la settima edizione del "Gutturnio Festival".

Non a caso, il motto della kermesse era "Portate la vostra allegria, al bicchiere e al resto ci pensiamo noi". Gli organizzatori sono stati di parola. Ma dietro alla festa, chiusa ieri sera, c'è di più. C'è, innanzitutto, un progetto, che sarà realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e potrebbe portare Piacenza ad avere una nuova "vetrina" all'evento milanese di Expo 2015: il progetto si chiamerà "Alla scoperta delle terre e dei tesori piacentini" e consisterà «nell'analisi del terreno dei produttori - spiega Fabio Bernizzoni, presidente della Strada dei vini e dei sapori dei colli piacentini - . Questo per poter creare un abbinamento tra la terra e il vino, con una descrizione precisa e puntuale. La strada in cui crediamo è quella della ricerca, per cercare di classificare in modo completo i nostri vini, promuovendoli al meglio».

**"PROVE GENERALI PER EXPO 2015".** Ne è convinto anche l'assessore provinciale Filip-



CARPANETO - Il brindisi augurale per il gutturnio e, nelle foto sotto, due momenti della fiera che ha richiamato in paese 2mila visitatori in due giorni (foto Lunardini)



po Pozzi. «Questa manifestazione è arrivata al suo momento migliore, nelle scorse settimane ha riscosso anche grande successo nelle anteprime di Genova e Milano. Come Amministrazione provinciale, crediamo forte-



mente in questo progetto, finanziato per la "tipicizzazione" dei terreni. È stata allestita una mostra sulla diversità dei terreni vitivinicoli della nostra provincia. Il nostro "Gut Fest" è pronto per salto di qualità: vorremmo

poter realizzare un grande evento sul vino, che riuscisse ad accomunare le nostre vallate. Queste, possiamo dirlo, sono le prove generali per Expo 2015. Il mercato di Piacenza ci chiede una vetrina ad altissimo livello».

«L'evento richiama tantissime persone, ed è in crescita - conclude il sindaco di Carpaneto, Gianni Zanrei -. Quest'anno, abbiamo avuto anche la sorpresa di ospiti australiani». Apprezzatissimi, per l'occasione, anche il risotto al gutturnio frizzante e il filetto di manzo con salsa al gutturnio riserva.

**ECCO LE CINQUE "SUPER" CANTINE.** Sono stati premiati i cinque vini migliori alle degustazioni di ingresso: hanno ricevuto il riconoscimento (pari merito) le cantine Poggiarello, Romagnoli, Montessisa, Claudio Terzoni, Lusenti. Ai vincitori è stato consegnato un 'Vinarello' realizzato dall'artista Maurizio Gentili con una tecnica che utilizza pigmenti del vino, tannini e antociani che, penetrando nella carta e ossidandosi, dopo l'evaporazione della parte alcolica e acquosa danno la tinta. Tutti particolari che contribuiscono a garantire alla rassegna enogastronomica di Carpaneto un prestigioso biglietto per "Expo 2015".

Elisa Malacalza

## Faccia a faccia con gli animali selvatici: la Provincia detta le regole di comportamento

«E' sempre buona regola non toccarli»

PIACENZA - Ungulati sulle strade, del problema che investe in particolare gli automobilisti il settore Tutela faunistica e ambientale della Provincia di Piacenza ha diffuso alcune informazioni utili a ridurre i rischi connessi alla convivenza.

In particolare in questa stagione - spiegano in Provincia - sono più frequenti gli incontri con gli ungulati, come i cervidi (caprioli in primis) e i cinghiali, poiché in questo periodo si registrano i fenomeni dispersivi che portano gli animali ad andare a cercare nuovi territori in preparazione dell'attività riproduttiva: i maschi ambiscono ad acquisire un'area da difendere e in cui attrarre le femmine per gli accoppiamenti (che nel capriolo si avranno tra luglio ed agosto), mentre le femmine ambiscono a trovare un sito tranquillo ed adeguato per partorire (tra maggio e giugno). Sono quindi due le indicazioni più importanti, cui è bene attenersi: in primo luogo utilizzare particolare prudenza alla guida, soprattutto nelle ore crepuscolari (alba e tramonto) e durante la notte ed in secondo luogo evitare di toccare gli animali selvatici che, per qualsiasi motivo, ci troviamo di fronte. In questo secondo caso, se riteniamo che l'animale si trovi in difficoltà (magari in seguito ad un investimento), occorre rivolgersi agli esperti istituzionalmente preposti allo scopo ed individuati dalla Provincia, per i mammiferi,

nella figura del vicecomandante della polizia ecozoofila Giovanni Peroni, che è reperibile al numero 3388487560. E' particolarmente importante sottolineare, comunque, come il rinvenimento di un piccolo di capriolo, daino o cervo, immobile ed accovacciato nei prati, nei campi o nei boschi, senza la vicinanza della madre, non costituisca di

per sé una condizione anomala o allarmante. La madre infatti, nei primi giorni di vita dell'animale, gli si avvicina solo per il tempo strettamente necessario ad allattarlo - sotto-



Un piccolo di capriolo

linea la nota della Provincia - per poi allontanarsi immediatamente, in modo da non consentire ai predatori di individuarlo. L'allattamento è preceduto da un breve momento di riconoscimento tra piccolo e madre, che avviene su base olfattiva. L'indugiare presso il cucciolo, toccandolo, accarezzandolo o addirittura abbracciandolo, spesso, oltre a rappresentare una fonte di stress, comporta l'eliminazione delle tracce odorose lasciate sull'animale dalla mamma e ne compromette il riconoscimento futuro e quindi le possibilità di sopravvivenza in natura, anche in caso di recupero. L'appropriarsi di un animale selvatico, anche se morto, oltreché rappresentare un comportamento pericoloso - segnalano dalla Provincia - per chi lo pratica è anche un reato perseguito dalla legge, anche se commesso con le migliori intenzioni.

### LAVORO

## Tirocini per i giovani nelle aziende artigiane piacentine

PIACENZA - Un tirocinio riservato ai giovani nelle imprese locali a vocazione artigianale. E' questo il progetto messo in campo da Italia Lavoro (agenzia tecnica del ministero del Lavoro) con il programma "Amva" (Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale) e promosso a livello locale dall'assessorato provinciale al Lavoro della Provincia di Piacenza. Per formare i giovani dentro le "Botteghe di mestiere" (ovvero le strutture dei comparti produttivi individuate regione per regione, una in ogni Provincia) sono previsti contributi per 2500 euro mensili per Bottega. «Un'occasione da sfruttare - commenta l'assessore provinciale al Lavoro Andrea Paparo - oltre che uno strumento promozionale utile per le imprese e per favorire l'ingresso dei nostri giovani nel mercato del lavoro. Alla base del progetto noto un'interessante volontà di recuperare il valore del lavoro nell'artigianato, aspetto che culturalmente sento con molta forza».

**MORFASSO** - Le prime vittime della Divisione Valdarda nell'eccidio compiuto 68 anni fa dai nazifascisti

## Ricordati i quattro partigiani uccisi nel '44

MORFASSO - Sessantotto anni fa, venivano sorpresi e barbaramente uccisi i primi quattro partigiani della Divisione Valdarda. Vittime di quell'eccidio, compiuto dai nazifascisti il 4 giugno 1944, sono stati Antonio Rossetti, 18enne di Gropparello, Benvenuto Carini, 19enne di Teglio di Bettola, Giuseppe Carini, 32 anni, di Generesso di Bettola e il morfassino Eugenio Silva, che avrebbe compiuto 20 anni il 30 giugno. I primi tre sono stati uccisi un centinaio di metri a monte della frazione di Montelana, mentre a Silva è toccata la stessa tragica sorte al Passo di Santa Franca. I quattro partigiani sono stati ricordati ieri mattina con una cerimonia promossa dalla sezione Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Gropparello - Carpaneto in collaborazione con l'Anpc (Associazione nazionale partigiani cristiani) provinciale e l'Anpi di Piacenza. Come avviene da qualche anno a questa parte, la triste ricorrenza è stata dapprima celebrata con la deposizione



MORFASSO - La commemorazione dell'eccidio di partigiani compiuto il 4 giugno del '44 (foto Saccomani)

della corona di alloro (e la benedizione impartita da don Lodovico Groppi, parroco di Gropparello e già cappellano militare) al cippo di Montelana e poi, nell'oratorio di Santa Franca sul monte omonimo, con una santa Messa di suffragio. Traendo spunto dal brano di Vangelo di Giovanni scelto per l'occasione, don Groppi ha detto: «Il chicco di grano che si rifiuta di morire non produce niente, solo quan-



do accetta di morire produce. La libertà, la Costituzione, la Repubblica italiana, sono frutto di quei "chicchi di grano" che hanno accettato di morire». Al termine della celebrazione, all'esterno dell'oratorio, ha preso la parola il presidente provinciale dell'Anpc, Mario Spezia, che ha incentrato il suo intervento sul richiamo all'impegno e all'assunzione della responsabilità personale: «I nostri padri mi

hanno sempre spiegato che il motivo per cui sono andati sulle montagne e hanno partecipato alla Resistenza era perché i loro formatori gli dicevano: "Nessuno può fare quello che devi fare tu". Questa penso sia la grande novità e la nuova responsabilità che ci portiamo dietro: questo compito attende ad ognuno di noi». La commemorazione ufficiale è poi toccata al presidente provinciale dell'Anpi, Mario

Cravedi che, tra l'altro, ha detto: «Sessantasei anni fa, in questi giorni, nasceva la nuova Repubblica. Nasceva una nuova Italia, un'Italia che aveva avuto la sua forza, la sua giustificazione, il suo atto fondativo nella lotta di Liberazione. A questo Stato che è diventato Repubblica, la forza, il sostegno e la legittimazione viene dalla Resistenza, viene da questi ragazzi trucidati dai nazifascisti, da tanti e tanti ragazzi che sulle montagne hanno sacrificato la loro vita per poter dare la possibilità agli italiani di essere liberi e di vivere in un paese libero e democratico». Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, la vicesindaco di Gropparello Piera Marchioni, l'assessore di Bettola Giuseppe Carinini, l'ex sindaco di Morfasso Eugenio Silva (nipote e omonimo di uno dei partigiani uccisi), l'ex vice comandante della Brigata partigiana Valtrebbia-Valnure, Gino Carini, il consigliere comunale di Castell'Arquato Bastianino Mosca, Silvia Parmigiani responsabile della sezione Anpi di Gropparello, famigliari dei partigiani caduti, labari e rappresentanti delle sezioni Anpi di Gropparello - Carpaneto, Castell'Arquato, Lugagnano e dell'Anpc di Piacenza.

Gianluca Saccomani